

# Volontariato

In collaborazione con CSV Emilia



## Cronache di solidarietà

Storie di vite vissute per gli altri, progetti e informazioni utili sul mondo delle associazioni.

# Progetto IESS: il cambiamento inizia dalla scuola

Un progetto nato per valorizzare le esperienze positive e le buone pratiche e per "farle uscire" dalle mura scolastiche



## Nadia Plucani

Le scuole sono una fucina di idee, di progetti, di grandi intuizioni in tutti i campi, e lo sono anche in quello ambientale e sociale. È per questo che Legambiente Piacenza, con l'associazione di promozione sociale Energetica e diverse realtà del mondo non profit, desiderano scoprire e valorizzare le migliori esperienze realizzate dalle classi delle scuole piacentine per dare il proprio contributo alla realizzazione dei 17 obiettivi di Agenda 2030. Intendono farlo lanciando il progetto "IESS Innovazione Ecologica e Sociale a Scuola - Contributi ad Agenda 2030 delle scuole piacentine" per l'anno scolastico 2024/2025. Le scuole interessate, di ogni or-

dine e grado, possono presentare le loro buone pratiche entro il 14 ottobre.

Ha ottenuto il supporto del Comitato territoriale di Iren, della Fondazione di Piacenza e Vigevano, il patrocinio del Comune di Piacenza, dell'Ufficio Scolastico Regionale e del CSV Emilia. Sono inoltre numerosi gli Enti del Terzo Settore che hanno aderito: Mondo Aperto, ARCI, Cooperativa Sociale Des Tacum, Fabbri&Nuvole e numerosissime scuole locali di ogni ordine e grado.

«È un progetto di cui andiamo particolarmente fieri - osserva Laura Chiappa, presidente di Legambiente Piacenza - perché riteniamo possa dare un bel valore aggiunto alle attività delle scuole. Il senso è far conoscere le bellissime e concrete buone pratiche che le scuole fanno, ma che spesso restano relegate all'interno della scuola e che invece potrebbero essere volano di attività sul territorio piacentino, potrebbero essere diffuse e portare ad un vero cambiamento nella società. Riteniamo davvero che il cambiamento possa cominciare proprio dalla scuola». La finalità è proprio quella che i progetti non rimangono confina-



Alcuni momenti dei progetti messi in atto dalle scuole



ti tra le quattro mura di un'aula, ma funzionino come un traino che ispiri altre scuole, famiglie e cittadini a mettersi in cammino per una maggior sostenibilità declinata al quotidiano.

«In questo tempo in cui occorre dare un'accelerata al cambiamento, soprattutto sui temi delle emergenze sociali e climatiche - osserva Rosita Folli di Energetica Aps, che da vent'anni si occupa di educazione ambientale e alla sostenibilità - è necessario rendere noti i progetti delle scuole che ab-

biano valenza ecologica e sociale, e contagiare positivamente le altre scuole e la cittadinanza. Non devono essere progetti faraonici o di chissà quale impatto, ma anche azioni molto piccole, purché siano ispirate ai principi di Agenda 2030, concretamente attuate ed innovative, non perché nuove di zecca, ma perché vanno a ripescare la migliore tradizione pedagogica». Per fare qualche esempio: ricette anti-spreco, un orto scolastico, la condivisione di materiale per

scrittura tra gruppi di bambini in classe, quindi buone pratiche che significano in concreto imparare a condividere ed in questi casi un risparmio per le famiglie. Agenda 2030 è l'impegno sottoscritto nel settembre 2015 da 193 Paesi membri dell'Onu. Gli obiettivi spaziano da temi sociali come la lotta alla povertà e alla fame, a temi ambientali come la difesa della biodiversità, della vita sott'acqua e i cambiamenti climatici. Non mancano riferimenti al mondo produttivo come la pro-

duzione e il consumo sostenibili e i temi che riguardano educazione, cultura, stili di vita e salute. «Il sogno - concludono Chiappa e Folli - è quello di realizzare un convegno di portata nazionale nella nostra città per scambiare conoscenze e competenze in cui i nostri bambini e ragazzi siano, insieme ai loro insegnanti, protagonisti attivi del cambiamento. Nel frattempo, con le scuole aderenti, organizzeremo gemellaggi. Sarà l'occasione per scoprire preziosi tesori nascosti».



Il sogno è quello di realizzare un convegno di portata nazionale nella nostra città»

## Come partecipare: le informazioni per le scuole

Verranno selezionati 10 progetti, e gli insegnanti diventeranno "influencer"

Come aderire al progetto "IESS Innovazione Ecologica e Sociale a Scuola - Contributi ad Agenda 2030 delle scuole piacentine"? Le scuole, di ogni ordine e grado, possono presentare le loro buone pratiche tramite una scheda che è stata inviata via e-mail alle

segreterie di ogni istituto piacentino.

Può anche essere richiesta all'indirizzo email: [iess.legambiente@gmail.com](mailto:iess.legambiente@gmail.com) o ancora compilata online dal sito <https://legambiente.piacenza.it/iess-innovazione-ecologica-e-sociale-a-scuola/>.

### Le fasi del progetto

Una commissione di esperti di rilievo nazionale assegnerà un

punteggio che consentirà di selezionare 10 progetti/buone pratiche particolarmente significativi.

Gli insegnanti referenti entreranno a fare parte di un green team piacentino e parteciperanno a laboratori attivi per sviluppare abilità comunicative, imparando anche a creare brevi video e approfondire dinamiche psicologiche e sociali sui temi di Agenda 2030, con esempi di buone pra-

tiche scolastiche da tutto il mondo.

Diventeranno "influencer" IESS con il tutoraggio di un esperto videomaker e saranno infine protagonisti di gemellaggi con altre scuole che vorranno replicare nel proprio istituto la buona pratica proposta.

Vi sarà anche uno sportello aperto a tutti gli/le insegnanti che accompagnerà la nascita di nuove iniziative o l'ampliamento di



quelle già in corso. La partecipazione e la formazione saranno gratuite.

### Informazioni

Per info e approfondimenti:

Rosita 3393910186; e-mail [iess.legambiente@gmail.com](mailto:iess.legambiente@gmail.com) o sul sito <https://legambiente.piacenza.it/iess-innovazione-ecologica-e-sociale-a-scuola/>. **NP**



Per informazioni e per prendere appuntamento: telefonare al numero 0523306120 o scrivere a [amministrazioni sostegno@csvemilia.it](mailto:amministrazioni sostegno@csvemilia.it)

## SPORTELLO INFORMATIVO E DI SUPPORTO IN MATERIA DI AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Servizio gratuito, gestito da volontari, rivolto ai cittadini che hanno bisogno di informazioni su come attivare l'Amministratore di Sostegno e di supporto e assistenza nello svolgimento delle pratiche che riguardano l'amministrazione di sostegno.

I volontari sono presenti solo su appuntamento PRESSO LA SEDE DI CSV EMILIA in via Primo Maggio 62 a Piacenza

AL LUNEDÌ DALLE 15 ALLE 18

AL VENERDÌ DALLE 9 ALLE 12

CSV Emilia  
CENTRO SERVIZI DEL VOLONTARIATO  
Città di Piacenza

### AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

L'Amministratore di Sostegno è la figura, prevista dal Codice Civile, che si occupa di affiancare una persona con scarsa o nulla autonomia e sostituirla nelle funzioni che non è in grado di svolgere da sola: una presenza importante in momenti delicati dal punto di vista umano, sanitario ed economico.